



Escursioni 2025



Sabato 28 Giugno 2025 Cima Plem (m.3182)

Ritrovo Ore 4.00 Lumezzane
Piazzale Piscine

Ore 0.00 Sarezzo
Bar Manhattan

Ore 0.00 Concesio
Bar Panpepato

Distanza in auto A/R 210 Km. circa

Località di partenza Rifugio Premassone m.1528

Tempo percorso A/R Ore 9 circa escluse le soste

Dislivello M. 1700 circa

Difficoltà EEA Escursione alpinistica con attrezzatura

Pranzo Al sacco Sosta colazione Salvetti Malonno

Equipaggiamento Imbrago, Kit da ferrata, caschetto, ramponi, **scarponi alti** con buon gripp

Percorso in auto Concesio, tang. X Val Camonica, Malonno, Garda, Rifugio Val malga, rifugio Premassone

Programma vedi secondo foglio.

Note importanti leggere attentamente.

Escursione molto impegnativa adatta solo a escursionisti esperti con ottimo allenamento e con capacità di movimento su questi percorsi .

Escursione consigliata x chi affronterà l'ascesa al 4000 .

Il responsabile dell'escursione potrà chiedere di venire in sezione x una conoscenza maggiore del partecipante.

Posti disponibili 32 compresi i Coordinatori

Coordinatori

Iscrizioni con WA Dal 00 Giugno al 00 Giugno

Piccaroletti Pietro

3289527030 x iscrizioni

Quota adulti € Da definire

Marco Ceruti

Quota giovani <25 €

Colazione Salvetti Forneria Pasticceria Caffetteria Malonno

Parcheggio Malga Rifugio Premassone

E' necessario essere in regola con il tesseramento 2025

Il primo giorno di iscrizione è riservato solo ai soci CAI Lumezzane

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Dal ristoro/rifugio Malga Premassone e, poco dopo aver oltrepassato il torrente Remulo, si piega a sinistra su sentiero n. 13 verso i rifugi Baitone e Tonolini, lasciando il sentiero n. 23 che sale al rifugio Gnutti e che si percorrerà al ritorno. Salendo per ripidi tornanti, si passa per loc. Baitoncello (1942 m) e successivamente si raggiunge la diga del Lago di Baitone (2280 m); si costeggia tenendo la sinistra, restando sempre su sentiero n. 13 e senza passare il rifugio. Ora più dolcemente, si sale verso il vicino Rifugio Tonolini (2467 m), posto in magnifica posizione panoramica sulla conca del Baitone, nei pressi del limpidissimo Lago Rotondo. Si prosegue adesso lungo il sentiero n. 1 "Alta Via dell'Adamello", in direzione del Passo di Premassone, muovendosi per pietraie, massi di granito e rari tratti di pascolo e passando nei pressi del piccolo Lago Bianco; raggiunto un bivio si piega a destra con indicazioni Passo del Cristallo (sentiero n. 31), salendo il ripido pendio roccioso in direzione dell'evidente intaglio tra il Corno del Cristallo e la Cima Plem. Attraversata la pietraia, si giunge alla base di un tratto attrezzato con catene, che supera una serie di balze rocciose: si sale prestando molta attenzione e con passo sicuro, dato che questo tratto – pur essendo di difficoltà contenute ed agevolato dalla presenza delle catene – risulta in effetti esposto e delicato; si perviene quindi al Passo del Cristallo (2889 m) dopo aver superato in ultimo un breve canale detritico. Dal Passo la vista si apre verso la Val Miller e il Monte Adamello con il Corno Miller. Tenendo adesso la sinistra, si procede su un'evidente traccia che passa per sfasciumi e pendii erbosi leggermente esposti, seguendo rari e sbiaditi bolli rossi e alcuni ometti di pietra. Si superano quindi alcune roccette e un facile diedro, per rimontare poi delle placche inclinate, che conducono a una zona di enormi rocce accatastate: superate con facilità, si raggiunge infine la cima (3182 m). Qui il panorama è grandioso e a 360°, sull'Adamello, su tutte le principali cime del gruppo e sui tanti circostanti laghetti glaciali. Si ritorna ripercorrendo lo stesso itinerario fino al Passo del Cristallo; una volta raggiunto, si scende in Val Miller, tenendo la sinistra su sentiero n. 31. Si perde quota per sentiero ripido, ma facile e giunti a fondo valle si incontrano prima il Lago Miller e subito dopo il Rifugio Gnutti (2166 m). Dal rifugio si procede quindi su sentiero n. 23, con andamento quasi pianeggiante e in seguito decisamente ripido, percorrendo le cosiddette "Scale del Miller"; si tratta di una serie di gradoni in parte naturali e in parte artificiali, che permettono di perdere rapidamente quota e terminano nei pressi dei prati di Malga Frino (1698 m). Da qui, più dolcemente, si torna al ristoro di Malga Premassone.

